

SIRIAC ^{s.r.l.®}

FERTILIZZANTI e MEZZI TECNICI
per L'AGRICOLTURA

C.da Pezza Rizzo, bivio Acate Km. 0,800 S.S. 115
97011 ACATE (RG) - ITALY
Tel. 0932 876364 - Fax amm.: 0932 874359
e-mail:siriac@tin.it

**SCHEDA DI
SICUREZZA**

SOLFATO DI MAGNESIO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificazione della sostanza

1.1.1. Nome commerciale: Solfato di magnesio.

1.1.2. Sinonimi d'uso comune: Solfato di magnesio.

1.1.3. Numero di registro C.A.S.: 010034-99-8.

1.1.4. Numero E.I.N.E.C.S.: 231-298-2

1.1.5. Formula molecolare: MgSO₄ * 7H₂O.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

1.2.1. Usi pertinenti identificati:

- Uso professionale della sostanza come fertilizzante

1.2.2. Usi sconsigliati:

- Altra industria non specificata (data la mancanza di esperienza e dati, il fornitore non può approvare questo uso).

1.3. Identificazione della società: SIRIAC s.r.l. c/da Pezza Rizzo bivio Acate

Km 0.800 S.S. 115, 97011 Acate (RG) – Italia

tel. 0932 876364, fax Amm. 0932 874359

e-mail della persona responsabile: sds@siriac.it

1.4. Numero telefonico di emergenza: centro antiveneni 02 66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza:

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: nessuno

2.2. Etichettatura:

2.2.1. Pittogramma di pericolo:

2.2.2. Avvertenza: nessuna

2.2.3. Indicazioni di pericolo: nessuna

2.2.4. Consigli di prudenza: fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.

2.2.5. Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio: Nessuno.

2.3. Altri pericoli: Risultati della valutazione PBT e vPvB.

- PBT: Non applicabile.
- vPvB: Non applicabile

3. INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Composizione: Il prodotto contiene solfato di magnesio eptaidrato.

3.2. Pericoli rappresentati dalla sostanza: Se maneggiata secondo la buona pratica lavorativa, non presenta pericoli.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Immediato intervento del medico.

4.1.1. Descrizione sintomi ed effetti; Indicazioni per l'immediato soccorso:

- Inalazione: In caso di inalazione di vapori di ossidi di azoto sviluppatasi per riscaldamento del prodotto, trasferire l'individuo lontano dalla fonte di esposizione, richiedere l'intervento del medico, può essere necessario il ricovero ospedaliero.
- Contatto con la pelle: Sciacquare con acqua e sapone.
- Contatto con gli occhi: Sciacquare con abbondante acqua, non applicare alcun

mezzo di neutralizzazione chimico e se l'irritazione persiste consultare un medico.

- Ingestione: Dare da bere molta acqua alle vittime coscienti, non a quelle incoscienti, provocare il vomito, in caso di malessere consultare il medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Idonei mezzi estinguenti: Acqua.

5.2. Mezzi estinguenti non utilizzabili per ragioni di sicurezza: non disponibile.

5.3. Altro: Non è combustibile ma può sostenere la combustione di materiale organico.

Quando riscaldato al di sopra della temperatura di decomposizione (>150°C) rilascia fumi tossici di NOx.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzione per le persone:

- Eliminare le possibili contaminazioni del fertilizzante con sostanze combustibili, ossidanti o incompatibili.
- Disporre di una sufficiente ventilazione / protezione respiratoria.
- Abbattimento delle polveri eventualmente formatesi.
- Evitare il contatto prolungato con la pelle e con gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali: Tenere lontano da scarichi, acque di superficie o in profondità, terreno. La contaminazione di acque potabili deve essere segnalata alle autorità. Le acque potabili non devono contenere più di 50 mg/l di nitrati.

6.3. Metodi di bonifica:

- Raccogliere il prodotto disperso in contenitori adatti.
- Non usare sostanze incompatibili.
- Dilavare i residui con acqua, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

7.1.1. Precauzioni di sicurezza:

- Evitare la contaminazione del fertilizzante con sostanze incompatibili.
- Evitare il contatto con fonti di calore, non fumare e non utilizzare fiamme libere.

7.2. Immagazzinamento

7.2.1. Condizioni di sicurezza:

- Il prodotto è igroscopico e dovrebbe quindi essere immagazzinato in luoghi asciutti..
- Conservare in magazzini freschi, aerati ed asciutti, lontano da fonti di calore o fiamme.
- Mantenere l'altezza dei cumuli di fertilizzante almeno un metro al di sotto dei cornicioni, travi, punti luce.
- Adottare impianti elettrici a sicurezza, secondo le norme C.E.I.
- Il prodotto è normalmente messo in commercio in sacchi di politene.

8. PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Valori limite per l'esposizione: Limiti non specificati. Si raccomandano i valori, limiti di soglia di 10 mg/m³ (polveri totali) o 5 mg/m³ (polveri respirabili).

8.2. Controllo dell'esposizione:

- Proteggere le vie respiratorie con maschera antipolvere.
- Proteggere le mani con guanti di gomma o plastica.
- Proteggere gli occhi con occhiali di sicurezza.
- Proteggere la pelle con tuta e scarpe da lavoro.
- Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali

9.1.1. Aspetto

- Stato fisico: Solido in cristalli.
- Colore: Bianco.
- Odore: Inodore.

9.2. Importanti informazioni chimiche e fisiche.

- PH soluzione acquosa (340 g/l): 7.
- Punto di ebollizione: non disponibile.
- Punto di infiammabilità: Non infiammabile.
- Pressione di vapore: Non disponibile.
- Densità relativa: 1700 Kg/dm³.
- Viscosità: Non applicabile.
- Densità dei vapori: Non applicabile.
- Solubilità in acqua: 340 g/l a 20°C..
- Punto di fusione: Non disponibile.
- Proprietà esplosive: Nessuna.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Generale: Stabile nelle normali condizioni di lavoro.

10.2. Condizioni da evitare: L'aggiunta di acqua da luogo al riscaldamento della sostanza.

10.3. Materiali da evitare: Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Prodotti di decomposizione pericolosi: SO_x.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Generali: I nitrati possono essere assorbiti dall'organismo attraverso i polmoni per

inalazioni delle polveri e attraverso l'intestino per ingestione L'assunzione di piccole quantità può manifestare sintomi quali mal di testa, vertigini e vomito.

11.2. Dati di tossicità:

- LD50 (oral, rat): Non è stato determinato.

11.3. Sintomi:

- Contatto con gli occhi: Le polveri possono causare irritazione.
- Contatto con la pelle: Le polveri possono seccare la pelle e causare irritazione, prurito, rossore ed ulcere, specialmente se la pelle è stata precedentemente sottoposta ad abrasioni.
- Inalazione: La polvere può irritare il tratto respiratorio. Gli ossidi di azoto, che si formano sopra i 150°C, possono causare un edema bronchiale, spesso dopo un periodo di latenza fino a 2 - 3 giorni, combinato ad un aumentata sensibilità alle infezioni respiratorie.
- Ingestione: In casi estremi l'ingestione può portare alla formazione di metemoglobina (dovuta alla riduzione batterica del nitrato a nitrito nel sistema gastro intestinale) e cianosi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Ecotossicità: Non si prevedono problemi ecologici se il prodotto è manipolato e utilizzato con la dovuta cautela ed attenzione.

12.2 Persistenza e degradabilità: Il prodotto è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: Il composto non è bioaccumulabile.

12.4. Tossicità acquatica: Piccole quantità di prodotto rilasciate nel sistema acquatico possono aumentare la crescita di piante acquatiche, alghe ecc. Grandi quantità sono dannose alle piante acquatiche ed alla vita animale.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Generali: I residui sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del

D.Lgs 22/1997, della direttiva 91/689/CEE e della decisione 2000/532/CE come modificata dalla decisione 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE codice 02 01 09.

Il prodotto anche se inumidito, impaccato o imbrattato da sostanze non pericolose , può essere usato comunque come fertilizzante.

Il contenitore utilizzato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore usato può essere destinato al recupero.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Classificazione: Non pericolosa ai sensi della normativa vigente.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Le informazioni che figurano sull'etichetta sono:

- Nome commerciale: Agrisol epsomag.
- Responsabile immissione sul mercato: vedi punto 1.3.
- Nome chimico dei componenti: vedi punto 2.1.
- Simboli di pericolo: nessuno.
- Indicazioni di pericolo: nessuna.
- Frasi di rischio: nessuna.
- Consigli di prudenza: nessuno.
- Quantitativo nominale: 25 Kg.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Questa scheda di sicurezza è stata preparata seguendo le raccomandazioni e le informazioni ricevute da: Federchimica, Associazione Ambiente e Lavoro e Chemical Expert.

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

16.2. Bibliografia:

- D.Lvo 03.02.97, n° 52 (classificazione sostanze pericolose).
- D.Lvo 16.07.98, n° 285, Direttiva 99/45/CE e successivi recepimenti (classificazione preparati pericolosi).

- D.Lvo 626/94 e successive modifiche (miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro).
- D.Lvo 02.02.2002, n° 25 (protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici durante il lavoro).
- D.Lvo n° 163/83 e successivi aggiornamenti (biodegradabilità detergenti).
- D.Lvo n° 334/99 (rischi di incidenti rilevanti).
- D.Lvo 05.02.97, n° 22 (rifiuti ed imballaggi pericolosi).
- D.Lvo 11.05.99, n° 152 e successivi aggiornamenti (disposizione sulla tutela delle acque dall'inquinamento).
- www.amblav.it
- www.chemdat.de
- www.toxnet.nlm.nih.gov/
- www.iss.it

16.3. Le informazioni sopra riportate sono il più possibile accurate, ma non si assume alcuna responsabilità relativamente al loro uso. Gli utilizzatori sono tenuti ad effettuare idonee indagini per determinare l'idoneità delle informazioni per le loro specifiche esigenze.

Data emissione scheda: 29/06/2005

Data ultimo aggiornamento: 23/04/2014